

N. 23703



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: **"DIE DEUTSCHMEISTER"**

(Parata di primavera)

Metraggio

dichiarato
accertato 2900

ERMA FILM

Coproduzione Austro/Germanica -

Terenzi - 4 Fontane, 25

2896

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Romy Schneider - Magda Schneider - Siegfried Breuer jun. -
Hans Moser - Paul Hoerbiger ecc.

Regia : Ernst Marischka

Stanzi Huebner va a trovare la zia a Vienna che ha un panificio che fornisce il pane a Corte. Per uno sbaglio va a finire ad un ballo dove il Barone Zorndorf si innamora di lei, tanto che il giorno dopo egli corre subito a trovare la zia della ragazza che crede nobile, per chiederle la mano della nipote. Ma sbaglia pieno e va a finire che si fida con Ninette, la nipote della contessa Burgetten.

Stanzi nel frattempo conosce il caporale Jurek, tamburino del reggimento che la invita ad una festa al Prater.

Egli scrive la sera stessa una bellissima marcia che cova già da qualche giorno. Per castigo Stanzi non può più uscire la sera e deve aiutare a fare il pane. Per poter aiutare il suo Willy, le viene un'idea, mette un biglietto nei panetti destinati all'imperatore, per fargli sapere che il suo tamburino è un bravissimo compositore. Purtroppo il biglietto cade nelle mani di Guglielmo II, in visita da Francesco Giuseppe. Perciò tolgono alla zia il permesso di fornire l'imperatore di pane. Stanzi riesce ad avere un'udienza ed il perdono e di conseguenza la zia può di nuovo fornire la corte.

Stanzi e la zia hanno ottenuto due posti in tribuna per assistere alla parata di primavera tanto attesa, alla presenza dei due imperatori. Ecco che passa la banda del reggimento di fanteria suonando una nuova bellissima marcia e l'imperatore ammirato, vuole conoscere il compositore. Stanzi corre a prendere il suo Willy e insieme vanno davanti all'imperatore che si congratula con i due giovani.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso - 7 MAR. 1957 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

11 MAR. 1957

P. C. C.
(Dr. G. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Brusasca